

**BELLINZONI S.R.L.**

Revisione n. 11

Data revisione 01/09/2021

Stampata il 01/09/2021

Pagina n. 1/25

Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

GREZZO

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **068CGREZZO – 068CGREZZO001 – 068CGREZZO005 – 069CGREZZO030 – 069CGREZZO200**
Denominazione: **GREZZO**
UFI: **AFN0-E0EM-M00X-3211**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Protettivo idrorepellente ad effetto ravvivante per superfici molto assorbenti come marmo, granito, cotto e pietre in genere**

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Protettivo idrorepellente, ravvivante	PC: 31. LCS: IS.	PC: 31. LCS: PW.	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **BELLINZONI S.R.L.**
Indirizzo: **Via Mezzano 64**
Località e Stato: **28069 Trecate (NO)**
Italia
tel. +39 0321 770558

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza
Resp. dell'immissione sul mercato:**laboratorio@bellinzoni.com**
BELLINZONI SRL**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- **CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma - Piazza Sant'Onofrio, 4 CAP: 00165 – Telefono: 06 68593726 – Responsabile: Marco Marano**
- **Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 – CAP: 71122 – Telefono: 800183459 – Responsabile: Anna Lepore**
- **Az. Osp. "A. Cardarelli" – Napoli - Via A. Cardarelli, 9 – CAP: 80131081- Telefono: 5453333 – Responsabile: Romolo Villani**
- **CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - V.le del Policlinico, 155 – CAP: 161 – Telefono: 06-49978000 – Responsabile: M. Caterina Grassi**
- **CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Largo Agostino Gemelli, 8 – CAP: 168 – Telefono: 06-3054343 – Responsabile: Alessandro Barelli**
- **Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze - Largo Brambilla, 3 – CAP: 50134 – Telefono: 055-7947819 – Responsabile: Francesco Gambassi**
- **CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia – Via Salvatore Maugeri, 10 – CAP: 27100 - Telefono: 0382-24444 – Responsabile: Carlo Locatelli**
- **Osp. Niguarda Ca' Granda – Milano - Piazza Ospedale Maggiore, 3 – CAP: 20162 – Telefono: 02-66101029 – Responsabile: Franca Davanzo**
- **Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo - Piazza OMS, 1 – CAP: 24127 – Telefono: 800883300 – Responsabile: Bacis Giuseppe**
- **Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 – CAP: 37126 – Telefono 800011858 – Responsabile: Giorgio Ricci**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P302+P334	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: immergere in acqua fredda o avvolgere con un bendaggio umido.
P331	NON provocare il vomito.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto idrolizza con formazione di metanolo (nr. CAS 67-56-1). Il metanolo è classificato sia in relazione ai pericoli fisici che ai pericoli per la salute. La velocità di idrolisi e pertanto anche la rilevanza per la pericolosità del prodotto dipendono fortemente dalle condizioni specifiche.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI		
CAS	$45 \leq x < 50$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE -		
INDEX 649-327-00-6		
Nr. Reg. 01-2119457273-39		
2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO		
CAS 100-79-8	$13 \leq x < 16$	Eye Irrit. 2 H319
CE 202-888-7		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2120066005-66-XXXX		
ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSI) ETILE		
CAS 112-15-2	$3 \leq x < 4$	Eye Irrit. 2 H319
CE 203-940-1		
INDEX -		
Nr. Reg. 01-2119966911-29		
METANOLO		
CAS 67-56-1	$0,05 \leq x < 0,1$	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE 200-659-6		
INDEX 603-001-00-X		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati



BELLINZONI S.R.L.

Revisione n. 11

Data revisione 01/09/2021

Stampata il 01/09/2021

Pagina n. 4/25

Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

GREZZO

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

GREZZO

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

AUS	Österreich	Gesamte Rechtsvorschrift für Grenzwertverordnung 2020 , Fassung vom 15.02.2021
BEL	Belgique	Liste de valeurs limites d'exposition aux agents chimiques, livre VI du code du bien-être au travail
BGR	България	НАРЕДБА № 13 ОТ 30 ДЕКЕМВРИ 2003 Г. ЗА ЗАЩИТА НА РАБОТЕЩИТЕ ОТ РИСКОВЕ, СВЪРЗАНИ С ЕКСПОЗИЦИЯ НА ХИМИЧНИ АГЕНТИ ПРИ РАБОТА (изм. ДВ. бр.5 от 17 Януари 2020г.)
CYP	Κύπρος	Οι περί Αζθάλειας και Υγείας ζήτην Δπραζία (Φημικοί Πατάγονηρ) (Τποποποιητικοί) Κανονισμοί ηος 2019. Οι περί Ασφάλειας και Υγείας στην Εργασία (Καρκινογόνοι και Μεταλλαξιογόνοι Παράγοντες) (Τροποποιητικοί) Κανονισμοί του 2020
CZE	Česká Republika	Nařízení vlády č. 41/2020 Sb. Nařízení vlády, kterým se mění nařízení vlády č. 361/2007 Sb., kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci, ve znění pozdějších předpisů
DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
DNK	Danmark	Bekendtgørelse om grænseværdier for stoffer og materialer - BEK nr 1458 af 13/12/2019
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2019
EST	Eesti	Ohtlike kemikaalide ja neid sisaldavate materjalide kasutamise töötervishoiu ja tööohutuse nõuded ning töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid [RT I, 17.10.2019, 1 - jõust. 17.01.2020]
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÄRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ``σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιογόνους παράγοντες κατά την εργασία``»
HUN	Magyarország	Az innovációért és technológiáért felelős miniszter 5/2020. (II. 6.) ITM rendelete a kémiai kóroki tényezők hatásának kitett munkavállalók egészségének és biztonságának védelméről
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
IRL	Éire	2020 Code of Practice for the Safety, Health and Welfare at Work (Chemical Agents) Regulations (2001-2015) and the Safety, Health and Welfare at Work (Carcinogens) Regulations (2001-2019)
LUX	Luxembourg	Règlement grand-ducal du 24 janvier 2020 modifiant le règlement grand-ducal du 14 novembre 2016 concernant la protection des salariés contre les risques liés à l'exposition à des agents cancérogènes ou mutagènes au travail
LTU	Lietuva	Lietuvos higienos norma HN 23:2011 „Cheminių medžiagų profesinio poveikio ribiniai dydžiai: Matavimo ir

		poveikio vertinimo bendrieji reikalavimai" (įsakymo nauja redakcija nuo 2018 08 21 pagal LR SAM ir LR SADM 2018 06 12 įsakymą Nr. V-695/A1-272)
LVA	Latvija	Grozījumi Ministru kabineta 2007. gada 15. maija noteikumos Nr. 325 "Darba aizsardzības prasības saskarē ar ķīmiskajām vielām darba vietās" (prot. Nr. 32 18. §; prot. Nr. 1 22. §)
MLT	Malta	PROTECTION OF THE HEALTH AND SAFETY OF WORKERS FROM THE RISKS RELATED TO CHEMICAL AGENTS AT WORK REGULATIONS (S.L.424.24). PROTECTION OF WORKERS FROM THE RISKS RELATED TO EXPOSURE TO CARCINOGENS OR MUTAGENS AT WORK REGULATIONS (S.L.424.22)
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
NLD	Nederland	Arbeidsomstandighedenregeling. Lijst van wettelijke grenswaarden op grond van de artikelen 4.3, eerste lid, en 4.16, eerste lid, van het Arbeidsomstandighedenbesluit
PRT	Portugal	Decreto-Lei n.º 1/2021 de 6 de janeiro, valores-limite de exposição profissional indicativos para os agentes químicos. Decreto-Lei n.º 35/2020 de 13 de julho, proteção dos trabalhadores contra os riscos ligados à exposição durante o trabalho a agentes cancerígenos ou mutagénicos
POL	Polska	Rozporządzenie Ministra Rodziny, Pracy i Polityki Społecznej z dnia 12 czerwca 2018 r. w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotararea 157/2020 pentru modificarea Hotărârii Guvernului nr. 1.218/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate în muncă pentru asigurarea protecției lucrătorilor împotriva riscurilor legate de prezența agenților chimici, precum și pentru modificarea și completarea Hotărârii Guvernului nr. 1.093/2006 privind stabilirea cerințelor minime de securitate și sănătate pentru protecția lucrătorilor împotriva riscurilor legate de expunerea la agenți cancerigeni sau mutageni la locul de muncă
SWE	Sverige	Hygieniska gränsvärden, Arbetsmiljöverkets föreskrifter och allmänna råd om hygieniska gränsvärden (AFS 2018:1)
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 12. augusta 2020, ktorým sa mení a dopĺňa nariadenie vlády Slovenskej republiky č. 356/2006 Z. z. o ochrane zdravia zamestnancov pred rizikami súvisiacimi s expozíciou karcinogénnym a mutagénnym faktorom pri práci v znení neskorších predpisov
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	TLV-ACGIH RCP TLV	ACGIH 2020 ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1200	184	600	100	
RCP TLV		300	50			

2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,2	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,183	mg/kg dw
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,1183	mg/kg dw
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,09	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,5	mg/kg dw

ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSSI) ETILE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	11	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l

GREZZO

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	4768	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,04768	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	448	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0.75 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	2,6 mg/m3			VND	10.45 mg/m3
Dermica			VND	0.75 mg/kg bw/d			VND	1.48 mg/kg bw/d

METANOLO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	260	200	1040	800	PELLE Häufigkeit pro Schicht:4x
VLEP	BEL	266	200	333	250	PELLE
TLV	BGR	260	200			PELLE
TLV	CYP	260	200			PELLE
TLV	CZE	250	187,75	1000	751	PELLE
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE
MAK	DEU	130	100	260	200	PELLE
TLV	DNK	260	200			PELLE E
VLA	ESP	266	200			PELLE
TLV	EST	250	200	350	250	PELLE
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE 11
HTP	FIN	270	200	330	250	PELLE
TLV	GRC	260	200	325	250	
AK	HUN	260				PELLE
GVI/KGVI	HRV	260	200			PELLE
VLEP	ITA	260	200			PELLE
OELV	IRL	260	200			PELLE
VL	LUX	260	200			PELLE
RD	LTU	260	200			PELLE
RV	LVA	260	200			PELLE
TLV	MLT	260	200			PELLE
TLV	NOR	130	100			PELLE
TGG	NLD	133				PELLE
VLE	PRT	260	200			PELLE
NDS/NDSCh	POL	100		300		PELLE
TLV	ROU	260	200			PELLE

GREZZO

NGV/KGV	SWE	250	200	350 (C)	250 (C)	PELLE		
NPEL	SVK	260	200			PELLE		
MV	SVN	260	200	1040	800	PELLE		
WEL	GBR	266	200	333	250	PELLE		
OEL	EU	260	200					
TLV-ACGIH		262	200	328	250	PELLE		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				20,8		mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina				2,08		mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				77		mg/kg/d		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				7,7		mg/kg/d		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				1,54		mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100		mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				100		mg/kg/d		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		4 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	26 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3	130 mg/m3
Dermica		4 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		20 mg/kg bw/d		20 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**BELLINZONI S.R.L.**

Revisione n. 11

Data revisione 01/09/2021

Stampata il 01/09/2021

Pagina n. 9/25

Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

GREZZO**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:la miscela non è protica
Punto di fusione o di congelamento	Non applicabile	Motivo per mancanza dato:prodotto non soggetto a fusione
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:nessun componente con proprietà esplosive
Limite superiore esplosività	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:nessun componente con proprietà esplosive
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	0,86 g/cm ³	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	50cP(2/60/20) (50mm ² /s)	Metodo:BROOKFIELD DV1 HA (spindle/speed/°C)
Proprietà esplosive	NON ESPOSIVO	Motivo per mancanza dato:nessun componente con proprietà esplosive
Proprietà ossidanti	NON OSSIDANTE	Motivo per mancanza dato:nessun componente con proprietà ossidanti

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 61,00 % - 524,60 g/litro
% residuo secco a T = 105°C 32,0 ± 2,0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO

Calore, fiamme e scintille

10.5. Materiali incompatibili**2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO**

Agenti ossidanti forti, Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO**

Per combustione o per decomposizione termica (pirolisi), libera:

- (Ossidi di carbonio, CO + CO₂)
- Acido acetico
- Etanolo

Con idrolisi metanolo. Da controlli risulta, che a temperature superiori ai 150°C, per decomposizione ossidativa, viene liberata una piccola quantità di formaldeide.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

GREZZO**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**METANOLO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**METANOLO**

La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/kg. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO

LD50 (Orale) 7000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg rat - Linee Guida 402 per il Test dell'OECD

LC50 (Inalazione) > 5,11 mg/l rat - Linee Guida 403 per il Test dell'OECD

ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSI) ETILE

LD50 (Orale) 3930 mg/kg bw/day ratto

LD50 (Cutanea) 15300 mg/kg dw coniglio

METANOLO

GREZZO

LD50 (Orale) 1187 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) 17100 mg/kg

LC50 (Inalazione) 43700 mg/m3 cat

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg rat

LD50 (Cutanea) > 3160 mg/kg rabbit

LC50 (Inalazione) > 5000 mg/m3/8h rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

GREZZO**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità****2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO**

Tossicità per le piante acquatiche

NOEC - 72 h : 92 mg/l - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee) Metodo: OECD TG 201

Tossicità per i micro-organismi

CE50 - 3 h : > 1.000 mg/l - fango attivo Metodo: Metodo: OECD TG 209

Tossicità cronica per daphnia e altri invertebrati acquatici

NOEC: 10 mg/l - 21 Giorni - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) Metodo: OECD TG 211

Comparto terrestreatico

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

NOEC: 250 mg/kg - 56 Giorni - Eisenia fetida (lombrichi) Metodo: OECD TG 222

NOEC: 12,5 mg/kg - 28 Giorni - micro-organismi del suolo Metodo: OECD TG 216

2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO

LC50 - Pesci

16700 mg/l/96h Pimephales promelas (Cavedano americano)

EC50 - Crostacei

> 96 mg/l/48h Daphnia similis (Pulce d'acqua)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 92 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (alghe clorofee)

ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSI) ETILE

LC50 - Pesci

110 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h Daphnia magna OCSE 202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche

> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata OCSE 201

METANOLO

LC50 - Pesci

15,4 mg/l/96h freshwater fish

EC50 - Crostacei

18,26 mg/l/48h freshwater invertebrates

NOEC Cronica Pesci

450 mg/l freshwater fish

NOEC Cronica Crostacei

208 mg/l freshwater invertebrates

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI

LC50 - Pesci

> 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss

EC50 - Crostacei

> 1000 mg/l/48h Daphnia Magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità**2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO**

NON rapidamente degradabile

ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSI) ETILE

GREZZO

Solubilità in acqua 158,88 g/l
Rapidamente degradabile

METANOLO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile

IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI,
ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI
Degradabilità: dato non disponibile

Reagisce con acqua sviluppando metanolo e composti di silanolo e/o di silossanolo. Contenuto di silicone: Non biodegradabile. Eliminazione per assorbimento su fango attivo. Il prodotto di idrolisi (metanolo) è facilmente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo**ACETATO DI 2- (2-ETOSSIETOSI) ETILE**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,133 25°C - pH 8.3

METANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,77

BCF 0,2

12.4. Mobilità nel suolo**2,2-DIMETIL-1,3-DIOSSOLAN-4-ILMETANOLO**

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua < 1,25 Linee Guida 121 per il Test dell'OECD

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto



BELLINZONI S.R.L.

Revisione n. 11

Data revisione 01/09/2021

Stampata il 01/09/2021

Pagina n. 15/25

Sostituisce la revisione:10 (Stampata il:
14/04/2021)

GREZZO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Decodifica dei descrittori degli usi:

LCS	IS	Usò presso siti industriali
LCS	PW	Usò generalizzato da parte di operatori professionali
PC	31	Lucidanti e miscele di cera

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH



BELLINZONI S.R.L.

Revisione n. 11

Data revisione 01/09/2021

GREZZO

Stampata il 01/09/2021

Pagina n. 18/25

Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web IFA GESTIS

- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12.

	BELLINZONI S.R.L.	Revisione n. 11
	GREZZO	Data revisione 01/09/2021 Stampata il 01/09/2021 Pagina n. 19/25 Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

**RIASSUNTO SCENARIO ESPOSITIVO PER LA SOSTANZA:
IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI (CE : 918-481-9)**

Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	PROC	ERC	Riferimento
1) Impiego nei rivestimenti	22	8a, 10	8a	ES17337

1.1) Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a

Nessuna valutazione sull'esposizione

1.2) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC 8a, PROC10

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 100%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Gas liquefatto
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore	
Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione	<p>La frase di rischio H304 (Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione delle vie respiratorie) si riferisce alla possibilità di aspirazione, un pericolo non quantificabile determinato dalle proprietà fisico-chimiche (es. viscosità) che può verificarsi durante l'ingestione e anche in caso di vomito dopo l'ingestione I DNEL non possono essere derivati I rischi derivanti da pericoli fisico-chimici delle sostanze possono essere controllati attuando le misure di gestione del rischio Per le sostanze classificate H304, le seguenti misure devono essere attuate per controllare il pericolo di aspirazione Non ingerire. In caso di ingestione cercare immediatamente assistenza medica NON provocare il vomito.</p>	

1.3) Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente

Poiché non vi sono pericoli per l'ambiente non è stata valutata alcuna esposizione ambientale relativa e non è stata effettuata alcuna caratterizzazione del rischio.

1.4) Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

I dati disponibili relativi ai pericoli non supportano la necessità di fissare un DNEL per altri effetti sulla salute

Le misure di gestione del rischio sono basate sulla caratterizzazione del rischio qualitativo.

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro.

	BELLINZONI S.R.L.	Revisione n. 11
	GREZZO	Data revisione 01/09/2021 Stampata il 01/09/2021 Pagina n. 20/25 Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

**RIASSUNTO SCENARIO ESPOSITIVO PER LA SOSTANZA:
ACETATO DI 2-(2-ETOSSIETOSSI)ETILE (CAS: 112-15-2)**

Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali	Settore d'uso finale (SU)	PC	PROC	ERC	AC	Riferimento
1) Impiego nei rivestimenti	22	NA	NA	8a,10	8a	NA	ES16347

1.0) Breve titolo dello scenario d'esposizione 1 : Impiego nei rivestimenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi,
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate
	PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
	PROC11: Applicazione spray non industriale
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

1.1) Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC 8a

E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.3b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente

Quantità usata	Tonnellaggio annuo del sito	10000 ton/anno
	Quantità giornaliera per sito	1,37 kg / giorno
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente	10%
	Frazione utilizzata presso la principale fonte locale	0,05%
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	18.000 m3/d
	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua dolce
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Altro dato. Altre informazioni	Fattore di diluizione locale dell'acqua marina 100
	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	98%
	Emissione o Fattore di Rilascio : Acqua	1%
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Emissione o Fattore di Rilascio : Suolo	1%
	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d

1.2) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC 8a

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 5% - 25%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità bassa
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 60 min
	Frequenza dell'uso	5 giorni / Settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Superficie della pelle esposta 960 cm ²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso all'interno	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Ventilazione generale (Efficienza: 30 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Utilizzare una protezione delle vie respiratorie (Efficienza: 90 %)	
	Indossare guanti. (Efficienza: 90 %)	

1.3) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PRO C10

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Concentrazione della sostanza nel prodotto: 1% - 5%
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	Liquido, fugacità bassa
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	1 - 4 h
	Frequenza dell'uso	5 giorni / settimana
Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio	Zona della pelle esposta	Superficie della pelle esposta 960 cm ²
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso all'interno	
Condizioni tecniche e provvedimenti per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore	Ventilazione generale (Efficienza: 30 %)	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti. (Efficienza: 90 %)	
	Utilizzare una protezione delle vie respiratorie (Efficienza: 90 %)	

1.4) Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine
Ambiente: ERC8a: EasyTRA

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ERC8a	---	Acqua dolce	PEC	0,000158mg/l	0,001434
ERC8a	---	Sedimento di acqua dolce	PEC	0,000969mg/kg peso secco (p.secco)	0,4748
ERC8a	---	Acqua di mare	PEC	0,000016mg/l	0,010
ERC8a	---	Sedimento marino	PEC	0,0001mg/kg peso secco (p.secco)	0,04748
ERC8a	---	Suolo agricolo	PEC	0,0006mg/kg peso secco (p.secco)	0,013396
ERC8a	---	Prateria	PEC	0,000557mg/kg peso secco (p.secco)	0,012442
ERC8a	---	Impianto di trattamento acque reflue (STP)	PEC	0,000865mg/l	0,000087

E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.3b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente.

GREZZO**Lavoratori**
PROC8a, PROC10 : EasyTRA

Scenario contribuente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	0,822857mg/kg p.c./giorno	0,055599
PROC8a	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - effetti sistemici	1,542mg/m ³	0,147544
PROC10	---	Lavoratore - inalazione, lungo termine - effetti sistemici	1,542mg/m ³	0,147544
PROC10	---	Impiegato - cutaneo, lungo termine - sistemico	0,548571mg/kg p.c./giorno	0,370656

1.5 Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Guida si basa su presupposte condizioni di impiego che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti. Qualora altre misure di gestione del rischio / Condizioni Operative siano adottate, gli utenti devono garantire che i rischi siano gestiti a un livello almeno equivalente.

	BELLINZONI S.R.L.	Revisione n. 11
	GREZZO	Data revisione 01/09/2021 Stampata il 01/09/2021 Pagina n. 24/25 Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

**RIASSUNTO SCENARIO ESPOSITIVO PER LA SOSTANZA:
ACETATO DI BUTILE (123-86-4)**

Titolo breve	Gruppo di utilizzatori principali (SU)	PROC	ERC	Riferimento
1) Impieghi nei rivestimenti	22	8a, 10	8a	ES1183

1.0) Breve titolo dello scenario d'esposizione 2: Impieghi nei rivestimenti

Gruppi di utilizzatori principali	SU 22: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Categorie di processo	PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non PROC10: Applicazione con rulli o pennelli
Categoria a rilascio nell'ambiente	ERC8a: Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

1.1) Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC8a

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 100 (se non altrimenti indicato).
Quantità usata	tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno):	4000 tonnellate
	Quantità giornaliera per usi molto dispersi	0,55 kg
	Frazione utilizzata presso la principale fonte locale.	0,0005
	Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente	0,1
Frequenza e durata dell'uso	Esposizione continua	365 giorni /anno
Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio	Velocità di flusso dell'acqua corrente di superficie ricevente	18.000 m3/d
	Fattore di diluizione (Fiume)	10
	Fattore di diluizione (Aree Costiere)	100
Altre condizioni operative determinate che interessano l'esposizione ambientale	Emissione o Fattore di Rilascio : Aria	98,00%
	Emissione o Fattore di Rilascio:Acqua	1,00%
	Emissione o Fattore di Rilascio:Suolo	1%
Condizioni e misure relative agli impianti di depurazione	Tipo d'impianto di trattamento dei liquami	Impianto di trattamento degli scarichi municipali
	Velocità di flusso dell'effluente di un impianto di trattamento di liquami	2.000 m3/d
	Percentuale rimossa dalle acque reflue	89,10%
	Trattamento dei fanghi	Smaltimento o recupero

	BELLINZONI S.R.L.	Revisione n. 11
	GREZZO	Data revisione 01/09/2021 Stampata il 01/09/2021 Pagina n. 25/25 Sostituisce la revisione:10 (Stampata il: 14/04/2021)

1.2) Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC8a, PROC10

Caratteristiche del prodotto	Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 25
	Forma Fisica (al momento dell'uso)	liquido
	Tensione di vapore	15,6 hPa
Frequenza e durata dell'uso	Durata dell'esposizione per giorno	480 min
	Durata dell'esposizione per giorno	15 - 60 min(PROC5, PROC8a)
	Durata dell'esposizione per giorno	< 15 min(PROC19)
Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori	Uso in interno/esterno.	
	Uso esterno.(PROC10)	
	(Se non altrimenti indicato) si prevede un uso a non più di 20 °C rispetto alla temperatura ambiente.	
Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore	Adottare ventilazione aspirante nei punti dove avviene l'emissione.	
Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute	Indossare guanti.	
	Utilizzare un apparecchio respiratorio.(PROC10)	

1.3) Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Ambiente EUSES 2.1

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Compartimento	Valore	Livello d'esposizione	RCR
ERC8a	---	Acqua dolce	PEC	0,000537mg/L	0,003
ERC8a	---	Acqua di mare		0,0000468mg/	0,003
ERC8a		Sedimento di acqua dolce		0,011mg/kg	0,011
ERC8a		Sedimento marino		0,000938mg/kg	0,01
ERC8a		Suolo		0,000125mg/kg	0,002
ERC8a		Impianto di trattamento acque reflue (STP)		0,0003mg/L	0,000009

E' stato utilizzato ESVOC spERC 8.3b.v1 per valutare l'esposizione per l'ambiente

Lavoratori Modello integrato ECETOC TRA versione 2

Scenario contribuyente	Condizioni specifiche	Via di esposizione	Livello d'esposizione	RCR
PROC8a	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	290,4mg/m ³	0,605
PROC10	---	Esposizione per inalazione dei lavoratori	290,4mg/m ³	0,605

L'esposizione cutanea è considerata non rilevante

1.4) Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente. Per lo scaling vedi: <http://www.ecetoc.org/tra> Solo personale correttamente addestrato dovrebbe utilizzare i metodi di scaling per vedere se le condizioni operative e di gestione dei rischi rientrano nei limiti indicati dallo scenario di esposizione